



## A.P.I.M.A.

Associazione Provinciale Imprese di Meccanizzazione Agricola

### **I contoterzisti contro la burocrazia La sfida del futuro è la multifunzione**

**La ricetta del presidente Speziali:  
dinamismo e inquadramento agricolo**

Le nuove sfide dell'agricoltura passano attraverso il ruolo dei contoterzisti. Motore dell'agricoltura, braccio meccanico del settore primario. Ma anche aziende innovative, dotate di mezzi, know how, innovazione. Con un ruolo di barriera contro la crisi che ha colpito duramente l'economia a livello globale. Lo sottolinea il presidente di Apima Mantova, Marco Speziali, nel corso dell'ultima assemblea annuale (la numero 74), pochi giorni fa a Gonzaga. «Rispetto ad altri comparti produttivi - dichiara infatti Speziali - le imprese di meccanizzazione agricola non hanno licenziato dipendenti. Nemmeno uno. E questo nonostante per noi non sia prevista la cassa integrazione».



*Presidente APIMA, Speziali Marco*

Il comparto, dunque, tiene. Con le problematiche di accesso al credito, di rientri dalle spese per le prestazioni effettuate, di blocco a quella che è la grande sfida del contoterzismo legato a Confai: arrivare all'inquadramento dell'imprenditore agromeccanico nel settore primario, con tutti gli oneri e i diritti previsti.

Obiettivi rimarcati proprio da Speziali, direttamente ai numerosi rappresentanti delle istituzioni e dell'economia virgiliana, ma anche della politica regionale (l'assessore Carlo Maccari) e nazionale (l'on. Marco Carra).

Così, se il futuro impone flessibilità e disponibilità ad innovarsi, Apima Mantova è pronta. «Vogliamo - specifica Speziali - volgere uno sguardo al futuro con lo scopo di lanciare il messaggio di una ridefinizione della nostra mission associativa tesa a divulgare quella informazione oggi sempre più necessaria per costruire quel nuovo modello di impresa post-crisi».

La parola d'ordine è appunto dinamismo. «Ricostruire e non certo ristrutturare, perché da questa crisi si esce solo con idee nuove, con una nuova impostazione di fare agricoltura e soprattutto con una nuova mentalità ed una nuova cultura di fare impresa. Serve dunque un nuovo modello post-crisi, dove si riesca a fare innovazione, impresa, informazione».

Una ricetta possibile viene illustrata da Luigi Pisoni, consulente d'impresa ed ex assessore all'agricoltura della provincia di Bergamo. È lui a parlare di «Multifunzionalità del contoterzismo - l'impresa agricola creativa».

La formula è decisamente innovativa. «Abbiamo bisogno di un'agricoltura più efficiente, sostenibile, più virtuosa - specifica Pisoni - dobbiamo superare i concetti di imprenditore agricolo ed agromeccanico. Il futuro dell'agricoltura sarà gestito dagli imprenditori rurali».

La definizione di Pisoni sull'agricoltura «creativa» prende spunto proprio dalla multifunzione, «da intendersi come nuova sfida ad ampio raggio, proiettata verso forme di produzione sicure, garantite, di qualità, rispettose dell'ambiente, del paesaggio, del territorio, dove le imprese agromeccaniche giocheranno un ruolo di primo piano e sempre più indispensabile».

Certo non si possono dimenticare i problemi della quotidianità. Come ad esempio l'abusivismo, denunciato dal presidente Speziali, pratica subdola messa in atto «da parte di operatori furbastri ed opportunisti che attuano una concorrenza sleale, fuori dalle regole, alimentando anche l'evasione fiscale e distorcendo in tal modo il mercato, una concorrenza sleale mai punita per mancanza di controlli».

Nei confronti di chi opera fuori dalle regole, Speziali indica la linea della fermezza. «Le imprese corrette non possono accettare una perdita di competitività rispetto a chi opera nell'illegalità e pertanto cominceremo a denunciare questi comportamenti, confidando che anche le altre rappresentanze protagoniste dell'agricoltura possano esserci al fianco. Senza il comune rispetto delle regole nessuno possa pensare di ricostruire una agricoltura in crisi».

Nell'attesa inoltre di sapere se le imprese agromeccaniche potranno accedere alle misure previste dal Decreto incentivi varato dal ministero dello Sviluppo economico, al momento incerto nella sua interpretazione (e relativamente al quale Confai ha già provveduto a scrivere al ministro Claudio Scajola), Apima Mantova e il neoassessore alla



Semplificazione e digitalizzazione Carlo Maccari hanno già attivato un dialogo costruttivo. La lotta alla burocrazia è uno dei nodi da sciogliere per migliorare efficienza e competitività delle imprese agromeccaniche.

**MANTOVA - Via A. Altobelli, 3 - Tel. 0376 321664 - Fax 0376 325452**  
**e-mail: [apimamantova@wnt.it](mailto:apimamantova@wnt.it) - [www.apimamantova.it](http://www.apimamantova.it)**